

ha presentato il disegno di legge sopra le miniere.

Lo sciopero di Piombino è stata una vittoria delle classi proprietarie. Esse hanno dichiarato di essersi proposto di schiacciare la testa alla bestia proletaria. (*Commenti*). Sono in parte riuscite a questo scopo; ma come avviene spesso in tutte le battaglie di questo mondo, qualche volta la vittoria illusoria di oggi prelude alla sconfitta del domani.

E gli atti di *sabotage*, che hanno avuto luogo recentemente nell'isola d'Elba, possono essere i primi segni annunziatori della battaglia nuova che si avvicina.

Comunque, i vincitori che hanno gridato forse la loro vittoria, hanno cominciato oggi a risentirne gli effetti.

Qui, nel Parlamento nazionale, si è svelato quello, che è il segreto delle rapide fortune, che si sono fatte con l'industria siderurgica.

Qui, in pieno Parlamento, si è documentata la frode, che viene perpetuata in danno delle finanze dello Stato.

Ed io credo che non sia temerario augurarci che l'opera del Governo, completando quella benemerita che si è svolta oggi in questa Camera, metta fine a questi abusi, a questi sfruttamenti delle Società speculative e faccia sì che questa ricchezza, sacra a tutta quanta la popolazione d'Italia, vada un po' anche a beneficio di coloro, che soltanto la violenza dei loro ingrati proprietari e dei funzionari del Governo, ha potuto vincere per poco, ma che risolveranno presto la testa contro i loro sfruttatori in una prossima occasione! (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Gazzelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GAZZELLI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: «Provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale» (706).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Cassuto per fatto personale. Favorisca di indicarlo.

CASSUTO. Avrei preferito, onorevoli colleghi, che quello che debbo dire per ragione personale fosse rimasto riunito a quello che mi proponevo di dire nel merito di queste interpellanze, perchè il discutere sulle cause vere e prime dello sciopero dell'Isola d'Elba e sul modo col quale è stato risolto, avrebbe costituito la giustificazione di quanto attiene al fatto personale.

Ma, poichè vedo che ormai non vi è più speranza che la discussione finisca in questa sera, mentre ho già presentato una interpellanza per avere maggiore ampiezza e libertà di parola sull'argomento, mi limito semplicemente ad una protesta la quale naturalmente non avrà oggi la sua dimostrazione.

L'onorevole Chiesa, con parole gentili a mio riguardo (e le parole accetto e le ricambio) mi ha fatto però un'accusa altrettanto grave quanto infondata ed ingiusta; quella che io, deputato locale, non mi sia interessato dello sciopero dell'Isola d'Elba e specialmente delle sorti della classe operaia, e non sia neppure andato sul posto. Ora che non mi sia interessato della classe operaia e dello sciopero, me lo permetta l'onorevole Chiesa, non è vero.

CHIESA EUGENIO. Non l'ho detto.

CASSUTO. Tanto meglio. Perchè i sindacati elbani, gli stessi operai e la loro Commissione potrebbero attestare quanto io mi sia interessato, durante tutto quel lungo periodo, alla soluzione dello sciopero; ed ho la coscienza di poter dire che io pure ho contribuito, in quello che mi era dato, a far conseguire agli operai qualche utile risultato, avendo patrocinato la loro causa presso il Governo e presso la Società.

Se poi non mi sono recato, e questo è vero, sul posto, come vi sono andati l'onorevole Chiesa, l'onorevole Pescetti ed altri, è stato per il compimento del mio dovere e non per trascurarlo: perchè (anche questo dimostrerò a suo tempo, dovendomi ora limitare ad una protesta), perchè non poteva e non voleva andare in mezzo alle classi operaie a portar loro delle illusioni e ad eccitarle ad una resistenza che io vedeva inutile, facendo balenare ai loro occhi miraggi che, purtroppo, i risultati hanno dimostrato che sarebbero stati fantastici. Si parlava allora perfino della rivendicazione del sottosuolo, di cui, dal punto di vista storico ed anche giuridico, ha parlato esattamente l'onorevole Chiesa: rivendicazione alla popolazione od ai comuni, mentre, buono o cattivo, lo stato della legisla-